



DATI DI SINTESI DELL'EVOLUZIONE DELLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS NATURALE: REGIMI DI TUTELA E MERCATO LIBERO

(Deliberazione ARG/com 202/08 - Primo report)

Dal 1° luglio 2007 tutti i clienti finali sono liberi di scegliere il proprio fornitore di energia elettrica. Per il gas naturale tale facoltà vige già dal 1° gennaio 2003, in quanto l'Italia ha anticipato le scadenze europee sulla liberalizzazione.

La completa libertà di scelta implica che i consumatori possano: a) permanere con il proprio fornitore storico, a condizioni definite dall'Autorità (regimi tutelati); b) stipulare un nuovo contratto, a condizioni di mercato libero, con il fornitore storico o una società ad esso legata¹; c) stipulare un nuovo contratto con un nuovo fornitore².

La presente pubblicazione, prevista dalla deliberazione ARG/com 202/2008, vuole fornire un primo quadro di sintesi dell'evoluzione dei due mercati in esito al processo suddetto. L'esposizione delle informazioni, pur perseguendo una impostazione comune ai due settori, risente delle specificità di assetto di ciascuno di essi. Al riguardo la pubblicazione potrà essere oggetto di successive integrazioni e aggiornamenti.

ENERGIA ELETTRICA. Le tabelle 1a e 1b contengono una sintesi dei dati che gli esercenti il servizio di maggior tutela³ inviano mensilmente all'Acquirente unico ai fini del monitoraggio, ai sensi dell'articolo 6bis del TIV⁴. I dati si riferiscono ai punti di prelievo dell'energia e riguardano: l'evoluzione del numero di punti serviti nel regime di maggior tutela, i passaggi al mercato libero e gli eventuali rientri dal mercato libero al servizio di maggior tutela. Non sono annoverati i cambi di fornitore dei clienti tra operatori del mercato libero.

I dati sono aggregati per trimestre e per zona geografica (Nord, Centro e Sud), per la cui definizione si rimanda alle note in calce alle tabelle.

¹ Con "società legata" si intende una società collegata o controllata o appartenente allo stesso gruppo societario o delegata dal fornitore storico.

² Il "nuovo fornitore" può essere, tra l'altro, un soggetto già attivo nel settore ma operante storicamente in altre aree territoriali.

³ Il servizio di maggior tutela è il regime in cui avviene la vendita di energia elettrica ai clienti finali domestici e alle piccole imprese connesse in bassa tensione, aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro, che non hanno scelto di essere riforniti di energia elettrica sul mercato libero. Il servizio è garantito dall'impresa di distribuzione, anche attraverso apposita società di vendita (articolo 1, comma 2, del decreto legge 18 giugno 2007, n.73, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 125).

⁴ Testo Integrato Vendita, di cui alla deliberazione 27 giugno 2007 n. 156/07 e successive modifiche e integrazioni.



Le due tabelle (1a e 1b), identiche nella struttura, riguardano rispettivamente i clienti domestici e le piccole imprese (tipologia contrattuale "BT altri usi") e sono composte da due sezioni:

- nel primo quadro sono riportati i flussi dell'ultimo trimestre di disponibilità dei dati. Vengono indicati il numero di passaggi dal servizio di maggior tutela al mercato libero e il numero di movimenti in senso opposto. Relativamente ai passaggi al mercato libero, viene indicato il dettaglio dei passaggi a società legate all'esercente la maggior tutela e, per differenza, i passaggi a società non legate allo stesso;
- il secondo quadro descrive la situazione "cumulata" dei punti di prelievo, nella sua evoluzione dall'inizio del periodo di osservazione (1 luglio 2007, completa apertura del mercato) alla data di chiusura dell'ultimo trimestre disponibile. In questa sezione i dati, che riguardano la numerosità dei punti serviti in maggior tutela, i passaggi al mercato libero, i passaggi alla società legata, i passaggi ad altre società e i rientri alla maggior tutela, sono espressi in termini percentuali rispetto al numero totale di punti di prelievo alla data del 30 settembre 2008, assunto come riferimento.

Su tale riferimento occorrono alcune specificazioni: esso viene determinato partendo dal dato comunicato dagli esercenti al momento iniziale del periodo di osservazione (30 giugno 2007), dato a cui vengono sommate le attivazioni di nuovi punti di prelievo e sottratte le disattivazioni, avvenute successivamente a tale momento. Per questo motivo vi è una differenza sostanziale nel significato del "numero complessivo di punti di prelievo" tra la tabella relativa ai clienti domestici e quella relativa alle piccole imprese (BT altri usi). Infatti, poiché fino al 30 giugno 2007 tutti i clienti domestici erano serviti nel mercato vincolato, il dato aggiornato in base alle attivazioni e alle disattivazioni quantifica sostanzialmente il bacino complessivo dei punti di prelievo domestici (a meno di quelli che successivamente a tale data sono stati attivati o disattivati direttamente sul mercato libero).

Viceversa, per le piccole imprese (BT altri usi) il dato di partenza al 30 giugno 2007 contiene i valori dei soli clienti di questa categoria che, pur essendo già idonei⁵, non erano ancora passati al mercato libero; pertanto il "numero complessivo di punti di prelievo" della tabella 1b non contiene tutto il bacino delle piccole imprese (BT altri usi), in quanto non include i punti di prelievo che erano già serviti nel mercato libero il 30 giugno 2007 (né tiene conto, come nel caso dei domestici, dei punti che nel periodo successivo sono stati attivati o disattivati direttamente sul mercato libero).

GAS NATURALE. La tabella 2 contiene una sintesi dei dati che gli esercenti le reti di trasporto e di distribuzione trasmettono annualmente agli uffici dell'Autorità.

⁵ Per i clienti non domestici (ovvero titolari di partita IVA) l'idoneità decorre dal 1 luglio 2004 (articolo 30 legge 23 agosto 2004, n. 239/04).



Le informazioni fanno riferimento ai punti di riconsegna del gas naturale, che sono i punti della rete nei quali sono collocati i misuratori relativi alle forniture attive alla data di rilevazione dei dati.

Oggetto focale delle rilevazioni, effettuate ai sensi della delibera n. 31/06, è il numero di punti in cui è avvenuto un cambio di fornitore successivamente all'apertura del mercato, che decorre dal giugno 2000 per i consumatori medio-grandi (sostanzialmente quelli con volumi superiori a 200.000 metri cubi/anno) e dal gennaio 2003 per tutti gli altri clienti⁶.

In dettaglio, con "punti interessati da cambio fornitore" si intendono i punti di riconsegna per i quali il cliente finale ha sottoscritto, almeno una volta, un nuovo contratto di fornitura con un nuovo fornitore⁷, che sostituisce il venditore esistente. Sono pertanto esclusi i mutamenti "nominali" di fornitura dovuti a trasformazioni societarie del venditore⁸. Sono inoltre esclusi i punti per i quali il cliente finale ha stipulato un nuovo contratto, a condizioni di mercato libero, con il venditore esistente.

I dati sono aggregati per zona geografica (Nord, Centro, Sud, per la cui definizione si rimanda alle note in calce alla tabella 2) e per classe di consumo annuo dei punti (fino a 5.000, tra 5.000 e 200.000, oltre 200.000 mc/anno).

I dati sono articolati in due sezioni:

- nel quadro 1 è riportata la percentuale relativa ai punti di riconsegna che sono stati oggetto di cambio fornitore nei 12 mesi intercorrenti tra le ultime due rilevazioni effettuate. Le percentuali indicate scaturiscono dal confronto tra gli aggregati dei dati forniti dagli esercenti che hanno risposto correttamente nelle due rilevazioni;
- nel quadro 2 è riportata la situazione aggiornata alla data dell'ultima rilevazione, come evoluta dall'inizio della liberalizzazione. Per ciascuna classe di consumo è riportato il numero totale dei punti di riconsegna e la percentuale relativa ai punti che sono stati oggetto di cambio fornitore almeno una volta, da parte del cliente finale, tra l'apertura del mercato (giugno 2000, parziale; gennaio 2003, totale) e la data dell'ultima rilevazione.

La classe relativa ai consumi unitari superiori a 200.000 mc/anno è stata ulteriormente "disaggregata" in tre sub-classi (tra 0,2 e 2; tra 2 e 20; oltre 20 milioni di mc/anno). Anche per ciascuna di queste sub-classi viene riportata la percentuale scaturente dal rapporto tra il numero di punti con cambio di fornitore ed il numero totale di punti attivi. I valori assoluti (numeratori e denominatori) non vengono riportati per ragioni di riservatezza, stante la ridottissima numerosità dei consumatori ricadenti nelle sub-classi indicate.

⁶ Articolo 22 Dlgs 21 giugno 2000, n. 164/2000.

⁷ Anche in questo caso (così come per l'energia elettrica) il nuovo fornitore può essere, tra l'altro, un soggetto già attivo nel settore ma operante storicamente in altre aree territoriali.

⁸ Ad esempio: cambio nome, incorporazione, fusione, separazione societaria, acquisizione ramo di azienda,



Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
Direzione Mercati

Tabella 1a - Evoluzione del servizio di maggior tutela - Punti di prelievo energia elettrica CLIENTI DOMESTICI <i>(valori assoluti arrotondati alle centinaia)</i>	NORD (a)	CENTRO (b)	SUD (c)	ITALIA
Quadro 1				
Flussi nel III° trimestre 2008				
- Passaggi al mercato libero	71.600	37.000	60.900	169.500
· di cui: passaggi a società legata all'esercente la maggior tutela	44.800	20.400	43.700	108.900
· di cui: passaggi a società non legata all'esercente la maggior tutela	26.800	16.600	17.200	60.600
- Rientri nel servizio di maggior tutela	2.500	1.300	7.600	11.400
Quadro 2				
Situazione al 30 settembre 2008				
- Numero complessivo punti di prelievo (d)	13.277.600	6.438.600	8.508.400	28.224.600
- Punti serviti in maggior tutela (e)	95,6%	96,4%	95,8%	95,8%
Flussi complessivi dal 1 luglio 2007 al 30 settembre 2008				
- Passaggi al mercato libero (f)	4,1%	3,4%	4,7%	4,1%
· di cui: passaggi a società legata all'esercente la maggior tutela (g)	3,0%	2,1%	3,8%	3,1%
· di cui: passaggi a società non legata all'esercente la maggior tutela (h)	1,1%	1,3%	0,9%	1,0%
- Rientri nel servizio di maggior tutela (i)	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%
Elaborazioni sulla base dei dati comunicati dagli esercenti la maggior tutela ai sensi dell'articolo 6bis del TIV				
(a) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna				
(b) Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise				
(c) Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna				
(d) Punti serviti nel mercato vincolato al 30 giugno 2007 + sommatoria attivazioni - sommatoria disattivazioni (avvenute dal 1 luglio 2007 al 30 settembre 2008)				
(e) Punti di prelievo serviti in maggior tutela al 30 settembre 2008 / punti totali (d)				
(f) Passaggi al mercato libero dal 1 luglio 2007 al 30 settembre 2008 (include eventuali ripetizioni da parte di singoli punti) / punti totali (d)				
(g) Passaggi al mercato libero con società legata all'esercente la maggior tutela (include eventuali ripetizioni da parte di singoli punti) / punti totali (d)				
(h) = (f) - (g)				
(i) Rientri in maggior tutela dal mercato libero (include eventuali ripetizioni da parte di singoli punti) / punti totali (d)				



Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
Direzione Mercati

Tabella 1b - Evoluzione del servizio di maggior tutela - Punti di prelievo energia elettrica PICCOLE IMPRESE ("BT altri usi") <i>(valori assoluti arrotondati alle centinaia)</i>	NORD (a)	CENTRO (b)	SUD (c)	ITALIA
Quadro 1				
Flussi nel III° trimestre 2008				
- Passaggi al mercato libero	46.400	24.800	27.400	98.600
· di cui: passaggi a società legata all'esercente la maggior tutela	23.200	11.700	10.000	44.900
· di cui: passaggi a società non legata all'esercente la maggior tutela	23.200	13.100	17.400	53.700
- Rientri nel servizio di maggior tutela	8.300	5.500	9.100	22.900
Quadro 2				
Situazione al 30 settembre 2008				
- Numero complessivo punti di prelievo (d)	2.769.700	1.537.600	2.103.300	6.410.600
- Punti serviti in maggior tutela (e)	82,4%	84,0%	85,8%	83,9%
Flussi complessivi dal 1 luglio 2007 al 30 settembre 2008				
- Passaggi al mercato libero (f)	15,1%	13,6%	12,5%	13,9%
· di cui: passaggi a società legata all'esercente la maggior tutela (g)	9,1%	8,0%	7,5%	8,3%
· di cui: passaggi a società non legata all'esercente la maggior tutela (h)	6,0%	5,6%	5,0%	5,6%
- Rientri nel servizio di maggior tutela (i)	1,4%	1,5%	1,8%	1,6%
Elaborazioni sulla base dei dati comunicati dagli esercenti la maggior tutela ai sensi dell'Articolo 6bis del TIV				
(a) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna				
(b) Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise				
(c) Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna				
(d) Punti serviti nel mercato vincolato al 30 giugno 2007 + sommatoria attivazioni - sommatoria disattivazioni (avvenute dal 1 luglio 2007 al 30 settembre 2008)				
(e) Punti di prelievo serviti in maggior tutela al 30 settembre 2008 / punti totali (d)				
(f) Passaggi al mercato libero dal 1 luglio 2007 al 30 settembre 2008 (include eventuali ripetizioni da parte di singoli punti) / punti totali (d)				
(g) Passaggi al mercato libero con società legata all'esercente la maggior tutela (include eventuali ripetizioni da parte di singoli punti) / punti totali (d)				
(h) = (f) - (g)				
(i) Rientri in maggior tutela dal mercato libero (include eventuali ripetizioni da parte di singoli punti) / punti totali (d)				



Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
Direzione Mercati

Tabella 2 - Punti di riconsegna GAS NATURALE (*) - Cambi di fornitore da parte dei clienti finali (**)	NORD (a)	CENTRO (b)	SUD (c)	ITALIA
<u>QUADRO 1 - Periodo 1° giugno 2007 - 1° giugno 2008</u>				
Percentuale punti con cambio fornitore nel periodo (d)	0,7%	0,6%	1,0%	0,7%
. classe consumo unitario fino a 5.000 mc/anno	0,7%	0,5%	1,0%	0,7%
. classe consumo unitario tra 5.000 e 200.000 mc/anno	4,2%	5,4%	1,1%	4,2%
. classe consumo unitario superiore a 200.000 mc/anno (e)	5,6%	5,2%	4,7%	5,4%
. sub-classe consumo tra 0,2 e 2 milioni mc/anno	5,1%	4,8%	4,2%	5,0%
. sub-classe consumo tra 2 e 20 milioni mc/anno	6,2%	7,3%	6,8%	6,5%
. sub-classe consumo oltre 20 milioni mc/anno	13,1%	5,6%	5,3%	10,1%
<u>QUADRO 2 - Situazione al 1° giugno 2008</u>				
<i>(Evoluzione da apertura mercato, completata il 1° gennaio 2003. Valori assoluti approssimati alle decine)</i>				
Numero punti di riconsegna attivi - TOTALE classi di consumo	11.864.630	4.893.340	3.520.520	20.278.490
Percentuale punti con almeno un cambio fornitore	4,0%	2,7%	2,4%	3,4%
Numero punti classe di consumo fino a 5.000 mc/anno	11.501.800	4.809.180	3.492.920	19.803.900
Percentuale punti con almeno un cambio fornitore	3,6%	2,5%	2,4%	3,1%
Numero punti classe di consumo tra 5.000 e 200.000 mc/anno	354.690	82.060	26.620	463.370
Percentuale punti con almeno un cambio fornitore	14,6%	15,2%	8,2%	14,3%
Numero punti classe di consumo oltre 200.000 mc/anno	8.140	2.100	980	11.220
Percentuale punti con almeno un cambio fornitore (e)	35,5%	36,2%	34,7%	35,6%
. sub-classe consumi tra 0,2 e 2 milioni mc/anno (f)	31,8%	31,4%	30,0%	31,6%
. sub-classe consumi tra 2 e 20 milioni mc/anno (f)	51,6%	54,5%	49,7%	52,0%
. sub-classe consumi oltre 20 milioni mc/anno (f)	67,1%	74,5%	55,3%	66,9%
<i>Elaborazioni su dati trasmessi dalle imprese di trasporto e distribuzione ai sensi della deliberazione n. 31/06</i>				
(*) Punti della rete in cui sono collocati i misuratori relativi alle forniture attive alla data della rilevazione.				
(**) I punti interessati da cambio fornitore sono quelli per cui il cliente finale ha sottoscritto, almeno una volta, un nuovo contratto di fornitura con un nuovo fornitore, il quale accede alla rete e sostituisce il venditore esistente. Non rientrano in questo ambito i punti per cui il cliente finale ha stipulato un nuovo contratto, a condizioni di mercato libero, con il venditore esistente.				
(a) Comprende le aree di uscita dalla rete nazionale: A (Friuli Venezia Giulia), B (Trentino Alto Adige - Veneto), C (Lombardia Orientale), D (Lombardia Occidentale), E1 (Nord Piemonte), E2 (Sud Piemonte - Liguria), F (Emilia - Liguria), G (Basso Veneto), I (Romagna).				
(b) Comprende le aree di uscita dalla rete nazionale: H (Toscana - Lazio), L (Umbria - Marche), M (Marche - Abruzzo), M (Lazio).				
(c) Comprende le aree di uscita dalla rete nazionale: O (Basilicata - Puglia), P (Campania), Q (Calabria), R (Sicilia).				
(d) La percentuale di questa riga rappresenta anche la media ponderata delle singole classi di consumo, indicate nelle tre righe successive.				
(e) La percentuale di questa riga rappresenta anche la media ponderata delle sub- classi di consumo indicate nelle tre righe successive.				
(f) I valori assoluti di queste sub- classi non sono riportati per ragioni di riservatezza, stante la ridotta numerosità dei consumatori ivi ricadenti.				